

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

D.d.u.o. 15 dicembre 2011 - n. 12412**Approvazione avviso per la sperimentazione di corsi di laurea in apprendistato - Periodo 2011-2014**

IL DIRIGENTE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA LAVORO

Visti: il decreto legislativo d.lgs n. 167/2011 «Testo unico dell'apprendistato approvato» ed in particolare:

- l'art. 5 (Apprendistato di alta formazione) che prevede la possibilità di assumere apprendisti con contratti di apprendistato per il conseguimento di titoli di studio universitari e dell'alta formazione;
- il comma 3 dello stesso che prevede, in assenza di regolamentazioni regionali, l'attivazione dell'alto apprendistato mediante appositi convenzioni stipulate dai singoli datori di lavoro o dalle loro associazioni con le Università;

Visti inoltre i decreti direttoriali d.d. 110/II/2010, d.d. 219/II/2010 e d.d. 376/II/2010 con i quali il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasferito alla Regione Lombardia le risorse per l'annualità 2010 relative all'attività di formazione per l'apprendistato ;

Visti inoltre:

- La Legge Regionale 28 settembre 2006, n.22 «Il mercato del lavoro in Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- La Legge Regionale 6 agosto 2007, n.19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» e successive modifiche e integrazioni;
- Il d.d.u.o. del 30 giugno 2010 n. 6500 relativo al «POR della Lombardia Ob. 2 FSE 2007-2013- Manuale per la rendicontazione a costi reali»;
- la deliberazione N° IX/ 2053 del 28 luglio 2011» Schema di Accordo di collaborazione tra Regione e il 28 luglio 2011 e il Sistema Universitario Lombardo per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'Alta Formazione ai sensi dell'art. 50 d. lgs. 276/2003» che prevede di mettere in atto azioni finalizzate ad accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro con forme contrattuali stabili e a promuovere il riconoscimento del valore formativo del lavoro ai fini della formazione di livello terziario e del conseguimento di titoli di studio e attestazioni di competenza spendibili sul mercato del lavoro e riconosciuti dai sistemi formativi universitari;

Preso atto che il suddetto Schema di Accordo di collaborazione è stata sottoscritta il 18 ottobre 2011, a seguito della pubblicazione del d.lgs 167/2011, e pertanto i contratti di Alto apprendistato devono essere sottoscritti ai sensi dell'art. 5 del suddetto decreto;

Preso atto che la suddetta deliberazione rinvia alla competente Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro l'adozione di specifiche Linee per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in alta formazione ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 167/2011 ;

Ritenuto di approvare:

1. le linee guida per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in alta formazione di cui all'allegato A) «Linee guida per l'attuazione del programma sperimentale lauree in apprendistato» parte integrante e sostanziale del presente decreto

2. l'Allegato B) « Avviso pubblico per la realizzazione del programma sperimentale Lauree in Apprendistato - Periodo 2011-2014» parte integrante e sostanziale del presente decreto ed i relativi allegati:

- Allegato 1- Modulo di domanda per l'accesso ai contributi;
- Allegato 2- Formulario di progetto;
- Allegato 3- Modello di preventivo di spesa

Dato atto che le risorse disponibili per le tipologie di intervento previste dal presente Avviso rivolto a persone, residenti o domiciliate in Lombardia, assunte con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 5 del d.lgs 167/11 presso sedi operative di aziende localizzate sul territorio regionale, ammontano complessivamente a Euro 2.000.000,00 che trovano adeguata copertura finanziaria all'interno dell' U.P.B. 2.3.0.2.13 cap. 5249 del bilancio in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi relativi alla IX° Legislatura regionale;

DECRETA

1. di approvare l'allegato A) del presente decreto «Linee guide per l'attuazione del programma sperimentale lauree in apprendistato» parte integrante e sostanziale del presente decreto

2. di approvare l'allegato B) del presente decreto « Avviso pubblico per la realizzazione del programma sperimentale lauree in apprendistato» Periodo 2011-2014 parte integrante e sostanziale del presente decreto ed i relativi allegati:

- Allegato 1- Modulo di domanda per l'accesso ai contributi
- Allegato 2- Formulario di progetto
- Allegato 3 - Modello di preventivo di spesa

3. di prevedere che le risorse disponibili per le tipologie di intervento previste dal presente Avviso rivolto a persone, residenti o domiciliate in Lombardia, assunte con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 5 del d.lgs 167/2011 presso sedi operative di aziende localizzate sul territorio regionale, ammontano complessivamente a Euro 2.000.000,00, a valere su U.P.B. 2.3.0.2.13 cap. 5249 del bilancio in corso;

4. di stabilire quale termine iniziale per la presentazione dei progetti, secondo le modalità stabilite nel presente Avviso, il giorno successivo alla sua pubblicazione sul BURL;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet <http://www.formazione.regione.lombardia.it>

Il dirigente uo lavoro
Francesco Foti

LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE LAUREE IN APPRENDISTATO - 2011/2014

1. Finalità

Il **disallineamento fra domanda e offerta** nel mercato del lavoro è uno dei fattori che ostacolano l'occupazione giovanile, rallentando l'ingresso e depauperando il capitale umano a disposizione delle imprese. È un'inefficienza che colpisce il sistema socio-economico nel suo complesso, danneggiando i giovani ed impoverendo le imprese.

I dati relativi alle dinamiche del mercato del lavoro segnalano, inoltre, che anche in Regione Lombardia **la crisi ha ridotto o ritardato le possibilità di occupazione "stabile" dei giovani**, anche se in possesso di alta scolarità, registrando un'ulteriore crescita del ricorso a tipologie contrattuali deboli.

Per contrastare tali fenomeni **Regione Lombardia intende sperimentare un programma d'interventi** finalizzato a migliorare l'allineamento tra le scelte universitarie dei giovani ed il fabbisogno delle imprese, accelerare l'ingresso nel mondo del lavoro attraverso forme contrattuali stabili e promuovere il riconoscimento del valore educativo e formativo del lavoro.

Il **programma** è focalizzato sulla **promozione e diffusione del contratto di alto apprendistato rivolto a giovani iscritti a percorsi di laurea** e si colloca e si coordinano con le iniziative già avviate da Regione Lombardia per il conseguimento, in esercizio di apprendistato, dei titoli di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), alta formazione professionale, master universitario e dottorato di ricerca.

La definizione del programma è stata oggetto di un processo di confronto che ha avuto esito **nell'Accordo "per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'alta formazione", sottoscritto il 18/10/2011** tra Regione Lombardia, Università lombarde ed Italia Lavoro S.p.A., che promuove l'attuazione di interventi sperimentali rivolti a studenti universitari e imprese lombarde, a sostegno dei percorsi per il conseguimento del titolo di laurea o laurea magistrale/a ciclo unico in esercizio di apprendistato, ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 "Testo unico dell'apprendistato".

L'attuazione del processo è stata supportata tecnicamente da **Italia Lavoro S.p.A.**, ente strumentale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la promozione e la gestione di azioni nel campo delle politiche del lavoro, dell'occupazione e dell'inclusione sociale, che nell'ambito degli obiettivi del Programma "Flx.O. Scuola & Università" prevede il cofinanziamento di specifici servizi rivolti ai giovani apprendisti laureandi e alle imprese al fine di accompagnarli al conseguimento del titolo atteso ed alla stabilizzazione occupazionale.

2. Oggetto

Le Linee Guida definiscono le modalità di attuazione del programma sperimentale, in osservanza dei principi e degli impegni assunti dalle soggetti firmatari dell'Accordo sopra citato.

Il programma sperimentale si articola in "azioni di sistema" e "azioni rivolte alle persone e imprese".

Le **azioni di sistema** sono finalizzate a sostenere la diffusione, presso le imprese ed il sistema universitario regionale, della conoscenza del mutato quadro normativo in materia di apprendistato, lo sviluppo delle competenze necessarie per realizzare un miglior raccordo (orientamento alla domanda) tra offerta formativa e fabbisogni delle imprese, la promozione dei contatti (*matching*) tra imprese e studenti universitari finalizzati all'attivazione di nuove assunzioni, la corretta gestione da parte delle imprese dell'istituto contrattuale.

Le **azioni rivolte a persone ed imprese**, progettate congiuntamente da università e imprese, realizzano interventi mirati alla personalizzazione del percorso formativo e al sostegno degli apprendisti frequentanti corsi di laurea e devono avere carattere innovativo ed addizionale all'ordinaria attività accademica, sotto il profilo delle metodologie didattiche utilizzate per gli insegnamenti e dei contenuti formativi.

3. Azioni di sistema

Le *azioni di sistema* prevedono:

- ✓ contributi ai servizi universitari di *placement* per le attività di informazione, promozione, orientamento e preselezione rivolte agli studenti¹, finalizzate all'inserimento professionale mediante apprendistato di alta formazione e ricerca;
- ✓ contributi per le attività di tutoraggio aziendale per le imprese che assumono con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca.

Il sostegno tecnico e finanziario per la realizzazione delle azioni di sistema è fruibile mediante la **partecipazione al Programma nazionale "FlxO - Scuola&Università"**² di Italia Lavoro S.p.A. ed è riconoscibile ai soggetti attuatori ammessi alle azioni rivolte a persone ed imprese (Cfr. paragrafo successivo) previste dal programma sperimentale e finanziate da Regione Lombardia.

4. Azioni rivolte alle persone ed alle imprese

Le azioni rivolte a persone ed imprese, a sostegno dei percorsi di laurea e laurea magistrale/a ciclo unico in apprendistato, debbono essere attuate dalle università sottoscrittrici dell'Accordo e possono essere ammesse a finanziamento pubblico regionale.

Le università che hanno individuato crediti formativi universitari (di seguito anche CFU) relativi ad insegnamenti previsti nei propri corsi di laurea, acquisibili in apprendistato, presentano proposte progettuali relative a servizi addizionali a quelli già previsti dalla programmazione ordinaria universitaria e che non beneficiano di altri finanziamenti, rivolti a studenti con piano di studi personalizzato per il conseguimento del titolo di laurea in esercizio di apprendistato.

¹ Più precisamente si fa riferimento all'attività di intermediazione così come definita dall'Art. 2 comma 1 lettera b) del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276.

² L'accesso al programma "FlxO - Scuola&Università" è regolato da un avviso pubblico nazionale cui possono partecipare i soggetti che aderiscono al citato accordo

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011

I servizi addizionali³ all'ordinaria attività accademica devono avere carattere innovativo, ad esempio sotto il profilo delle metodologie didattiche utilizzate per gli insegnamenti curricolari e/o dei contenuti formativi.
Le tipologie di servizi ammissibili al finanziamento regionale previsto dal presente programma sono riportati nella tabella sottostante.

Azioni ammissibili
a) Servizi di progettazione formativa e predisposizione del Piano formativo Individuale (PFI.) di dettaglio;
b) Formazione specialistica addizionale rispetto a quella ordinaria;
c) Tutoraggio accademico individualizzato;
d) Servizi consulenziali specialistici (adempimenti amministrativo-gestionali e certificazione del contratto).

Nel merito della tipologia di servizi di cui alla lettera a) della tabella, occorre distinguere le funzioni dei diversi "strumenti" che, salvaguardando la coerenza del quadro complessivo pur nel rispetto delle specifiche finalità ed ambiti d'applicazione, contribuiscono alla progettazione e realizzazione del percorso di laurea personalizzato definito in accordo fra studente/apprendista, impresa e università:

- PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE (PFI generale): piano generale delle attività formative (contenente di norma la durata complessiva della formazione, le conoscenze-abilità-competenze in esito, l'articolazione della formazione ed i riferimenti del tutor formativo) che l'apprendista dovrà effettuare al fine di dare attuazione al contratto; costituisce parte integrante del contratto di lavoro, viene compilato dall'impresa secondo le modalità definiti dai CCNL di riferimento, ed è firmato anche dall'apprendista;
- PIANO FORMATIVO INDIVIDUALE DI DETTAGLIO: progetto dettagliato delle attività formative (con indicazione delle metodologie, strumenti e modalità di verifica dei risultati di apprendimento) e della loro pianificazione annuale. Pur non facendo parte del contratto di lavoro, di norma integra il PFI generale ed è compilato dall'istituzione formativa (in questo caso l'università) in accordo con l'impresa.
- PROGETTO FORMATIVO: progetto richiesto dall'amministrazione regionale per la presentazione delle richieste di finanziamento nell'ambito del presente programma sperimentale. Individua i CFU mancanti per il conseguimento del titolo di studio. E' il risultato dell'analisi delle specifiche competenze richieste dall'impresa e concordate con l'università e lo studente/apprendista. Il piano contiene gli elementi che caratterizzano la personalizzazione con particolare riferimento ai contenuti didattici, le modalità, metodologie, gli strumenti utilizzati e le attività con contenuto formativo realizzate in impresa con particolare riferimento a:
 - scelta degli insegnamenti e individuazione dei relativi crediti in ragione di specifiche esigenze formative dell'impresa e dell'apprendista (scelta fra insegnamenti prevista dall'ordinamento del corso di laurea o dalla offerta formativa di facoltà o di ateneo);
 - l'individuazione delle altre attività e dei relativi crediti, evidenziando i CFU acquisiti nell'ambito della esperienza lavorativa e dando valore alla tesi di laurea;
 - eventuali insegnamenti ed attività certificabili in crediti soprannumerari che entrano a far parte del piano di studi secondo i regolamenti di Ateneo.
 Il progetto formativo è di fatto parte del piano di studi accademico con il quale deve garantire coerenza.
- PIANO DI STUDI ACCADEMICO PERSONALIZZATO: è il piano di studi dello studente/apprendista iscritto ai corsi di laurea ed approvato dagli organi accademici.

Ai fini della candidatura al presente programma sperimentale deve essere presentato il Progetto formativo, che dovrà essere accompagnato, a seguito di approvazione regionale, dai restanti documenti di progettazione sopracitati.

La funzione di tutoraggio

Al fine del conseguimento del titolo di laurea in esercizio di apprendistato assume rilievo primario la funzione di accompagnamento e sostegno del percorso dell'apprendista affidata sia al tutor accademico sia al tutor aziendale.

I tutor, operando in stretto coordinamento, devono essere in grado di presidiare i quattro processi chiave del ciclo formativo:

- progettazione
- facilitazione/supporto all'apprendimento
- valutazione degli apprendimenti
- coordinamento attività

Il ruolo del/dei tutor accademico/i, che deve essere ricoperto da risorsa/e inserita all'interno del corso di laurea presso cui è iscritto l'apprendista, consiste primariamente nel progettare insieme al tutor aziendale il progetto formativo personalizzato ed piano formativo individuale di dettaglio, che individuano i crediti formativi mancanti al conseguimento del titolo di studio e le modalità con cui i crediti verranno acquisiti (attraverso quali insegnamenti e quali attività formative altre: ad esempio la tesi di laurea si potrebbe caratterizzare come *project work*. Inoltre il progetto formativo dell'apprendista dovrà evidenziare le competenze specifiche richieste dall'impresa, che possono trovare riscontro sia nelle attività didattiche, sia nelle attività formative on the job). Compito del tutor consiste nel facilitare il percorso di apprendimento, avvalendosi anche di modalità innovative di accompagnamento del processo formativo e di valutazione dei risultati di apprendimento. Inoltre al tutor didattico è richiesto di coordinare le attività didattiche e formative svolte all'interno dell'ateneo con quanto realizzato in impresa.

Sarà possibile prevedere due "livelli" di tutoraggio connessi a due distinte finalità della funzione esercitata. Gli atenei potranno, infatti, individuare (mediante affidamento di specifico incarico):

- un **tutor accademico** che opera a sostegno dello studente per la corretta attuazione delle attività previste nel PFI di dettaglio e accompagnamento alla preparazione dello studente in vista di esami e prove finali;

³ La natura addizionale dei servizi attivati dalle università nell'ambito del presente programma, che pertanto non devono trovare copertura in altre fonti di finanziamento, deve essere comprovata in sede di rendicontazione ai fini dell'ammissibilità della spesa.

- un **tutor accademico "coordinatore"** che opera a sostegno della predisposizione del progetto formativo e del PFI di dettaglio dell'apprendista, dell'individuazione e della riconoscibilità in termini di CFU delle competenze acquisite *on the job*, e assicura l'interfaccia organizzativa ed amministrativa con l'impresa (tale figura può ad esempio essere opportunamente ricoperta dal coordinatore del corso di studi di riferimento o da altro personale docente).

Il **tutor aziendale** affianca l'apprendista in impresa al fine di contestualizzare l'attività formativa in ambito lavorativo e superare i problemi di conciliazione studio-lavoro. Deve possedere competenze ed esperienze professionali, in osservanza di quanto previsto dal CCNL di riferimento, ed in considerazione delle specifiche finalità del progetto formativo dell'apprendista.

La tabella riporta le attività/competenze che il tutor aziendale deve possedere, per gestire i processi chiave del ciclo formativo:

Processo	Attività/Competenze
PROGETTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Partecipare alla definizione del Piano Formativo Individuale generale (PFI); ✓ Co-progettare il percorso formativo ed il PFI di dettaglio; ✓ Organizzare e programmare risorse (logistiche, personale, materiali, ecc.) per la realizzazione del percorso di apprendimento.
FACILITAZIONE/SUPPORTO ALL'APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gestire l'accoglienza e l'inserimento dell'apprendista nel contesto; ✓ Offrire supporto esperto nelle attività; ✓ Facilitare le condizioni di apprendimento; ✓ Curare la componente motivazionale e dello sviluppo delle competenze trasversali.
VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Cooperare alla valutazione degli apprendimenti;
COORDINAMENTO ATTIVITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Coordinare le attività del PFI all'interno dell'impresa; ✓ Gestire il partenariato; ✓ Collaborare con tutor accademico; ✓ Tenere documenti amministrativi.

Come indicato sopra la funzione di tutoraggio aziendale potrà essere sostenuta mediante i contributi previsti nell'ambito del Programma nazionale "FlxO - Scuola&Università" di Italia Lavoro S.p.A.

4.1 Soggetti destinatari

Gli interventi previsti dal presente avviso si rivolgono a studenti universitari, anche con cittadinanza extra UE (compatibilmente con la normativa di riferimento in materia):

- di età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- assunti - ad avvio del progetto - con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 5 del dlgs. 167/2011, da imprese con sede operativa sul territorio lombardo;
- già iscritti ad uno dei corsi di laurea presso le medesime Università di cui al par. 3;
- che debbano ancora conseguire - al momento dell'assunzione in apprendistato - il numero di CFU sotto indicati - differenziati in funzione della tipologia di laurea - in relazione ai quali sia stato elaborato un piano di studi personalizzato per il conseguimento del titolo di laurea in esercizio di apprendistato:
 - laurea triennale: da 60 a 80 CFU
 - laurea magistrale/ciclo unico: da 40 a 60 CFU

Regione Lombardia si riserva inoltre la possibilità, a fronte della presentazione di adeguate motivazioni e a seguito di una valutazione di più generale congruenza con gli obiettivi del presente Programma Sperimentale, di ammettere anche studenti che debbano conseguire un numero di crediti inferiore o superiore alle soglie sopraindicate.

4.2 Soggetti attuatori e beneficiari del finanziamento

Le richieste di contributo possono essere presentate da Università che:

- abbiano aderiscono all' *Accordo per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'alta formazione tra Regione Lombardia, il sistema universitario lombardo ed Italia Lavoro S.p.A.*, sottoscritto il 18/10/2011;
- abbiano individuato specifici percorsi di laurea sulla base dell'identificazione di CFU acquisibili in apprendistato;
- abbiano stipulato una convenzione, ai sensi dell'art. 5 - comma 3 del Testo Unico dell'apprendistato, con un datore di lavoro

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011

privato intenzionato all'assunzione con contratto di apprendistato di alta formazione e di ricerca di uno o più apprendisti.

Il datore di lavoro privato sottoscrittore della convenzione anzidetta si configura a tutti gli effetti come partner del progetto, in rapporto con l'Università.

L'Università è, in ogni caso, **unico soggetto responsabile della realizzazione del progetto secondo le modalità definite dall'Amministrazione regionale.**

4.3 Caratteristiche delle proposte progettuali

Al fine del riconoscimento del finanziamento regionale, le università in partenariato con le imprese che assumono gli apprendisti, devono presentare richiesta di partecipazione al programma sperimentale per ogni singolo percorso di laurea in apprendistato, contenente un progetto formativo personalizzato nel quale si dia evidenza almeno dei seguenti elementi minimi:

- degli insegnamenti ed altre attività formative e dei relativi CFU da conseguire in esercizio di apprendistato per il conseguimento del titolo di laurea;
- dei contenuti formativi aggiuntivi, *i.e.* non previsti nella programmazione universitaria ordinaria e, pertanto, realizzati dall'università "ad hoc" per gli studenti-apprendisti (attività non coperte da altre fonti di finanziamento);
- delle modalità di organizzazione e pianificazione di massima del percorso formativo (in impresa ed in università);
- modalità di erogazione dei servizi aggiuntivi di tutoraggio accademico e di raccordo con il tutoraggio aziendale;
- modalità di erogazione dei servizi consulenziali specialistici.

Le proposte progettuali devono, inoltre, essere:

- coerenti con il PFI⁴ dell'apprendista che costituirà parte integrante del contratto di lavoro;
- corredate dalla *convenzione* siglata tra Università ed impresa che disciplina i reciproci impegni per l'attuazione della proposta progettuale.

Si precisa, infine, che il titolo di laurea rilasciato all'apprendista dalle istituzioni universitarie costituisce certificazione finale del percorso; nel caso in cui l'apprendista non completi il percorso o non consegua il titolo, gli atenei sono ugualmente chiamati ad attestare i CFU e le competenze raggiunte che potranno essere oggetto di certificazione ai sensi delle vigenti disposizioni regionali (e con riferimento al Quadro Regionale degli Standard Professionali).

4.4 Durata dei percorsi formativi

La durata dei percorsi formativi, in coerenza con quanto indicato nell'Accordo per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'alta formazione (in osservanza dei vigenti ordinamenti nazionali ai sensi del D.M. 270 del 22 ottobre 2004 e dei regolamenti didattici di ateneo) non può essere superiore a 36 mesi per i percorsi di laurea triennale, a 24 mesi per i percorsi di laurea magistrale/a ciclo unico.

— • —

⁴ Il Piano Formativo Individuale (PFI) è parte integrante del contratto di apprendistato, a cui deve essere allegato dopo essere stato sottoscritto da impresa e apprendista secondo le modalità definite dal CCNL di riferimento. Nei contratti di apprendistato per l'acquisizione di una laurea triennale o magistrale il PFI, in osservanza del Piano di studi, descrive il percorso formativo che l'apprendista deve seguire per conseguire il diploma di laurea triennale o magistrale in apprendistato.

**AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE
LAUREE IN APPRENDISTATO
PERIODO 2011-2014**

1. Obiettivi e principi dell'intervento

Il presente avviso è finalizzato a sostenere la realizzazione di percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e di ricerca, realizzati ai sensi dell'art. 5 D. lgs. 14 settembre 2011, n. 167, "Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'art. 1 comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247", rivolti a studenti iscritti presso le Università che aderiscono all' *Accordo per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'alta formazione tra Regione Lombardia, il sistema universitario lombardo ed Italia Lavoro S.p.A.*, sottoscritto il 18/10/2011, in possesso dei requisiti indicati al par. 3 del presente avviso.

Per realizzare i percorsi formativi in apprendistato di alta formazione e ricerca le Università devono presentare domande di contributo per la realizzazione di progetti formativi elaborati secondo quanto definito nel presente Avviso e nelle "Linee guida 2011/2014 per l'attuazione del programma sperimentale lauree in apprendistato" (approvate contestualmente a questo Avviso).

Il presente avviso eroga contributi ai soggetti indicati esclusivamente per le attività di seguito descritte.

Contributi per le altre attività previste dalle Linee Guida sono oggetto di specifico avviso.

2. Risorse finanziarie

Ai contributi per i servizi oggetto del presente programma concorrono risorse per un importo complessivo di € 2.000.000 a valere sul UPB 2.3.0.2.13 cap. 5249 del bilancio in corso di Regione Lombardia.

3. Soggetti ammissibili alla presentazione delle domande

Le richieste di contributo possono essere presentate da Università che:

- abbiano preventivamente aderito all' *Accordo per la promozione e la diffusione del contratto di apprendistato per l'alta formazione tra Regione Lombardia, il sistema universitario lombardo ed Italia Lavoro S.p.A.*, sottoscritto il 18/10/2011;
- abbiano individuato, per le figure professionali richieste dalle imprese, specifici percorsi di laurea e i relativi CFU acquisibili in apprendistato;
- abbiano stipulato una convenzione ai sensi dell'art. 5 - comma 3 del Testo Unico dell'apprendistato con un datore di lavoro privato intenzionato all'assunzione con contratto di apprendistato di alta formazione di ricerca di uno o più dei soggetti in possesso dei requisiti di cui al successivo par. 4.

L'impresa privata sottoscrittrice della convenzione anzidetta si configura a tutti gli effetti come partner del progetto, in un rapporto con l'Università assimilabile ad un mandato senza rappresentanza (cfr. successivo par. 10).

L'Università rimane comunque unico interlocutore responsabile nei confronti dell'Amministrazione regionale.

4. Destinatari dei percorsi

Gli interventi previsti dal presente avviso si rivolgono a studenti universitari, anche con cittadinanza extra UE (compatibilmente con la normativa di riferimento in materia):

- di età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- assunti - ad avvio del progetto - con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 5 del dlgs. 167/2011 da imprese con sede operativa sul territorio lombardo;
- già iscritti ad uno dei corsi di laurea presso le medesime Università di cui al par. 3;
- che debbano ancora conseguire - alla presentazione della domanda - il numero di CFU sottoindicati - differenziati in funzione della tipologia di laurea - in relazione ai quali sia stato elaborato un piano di studi personalizzato per il conseguimento del titolo di laurea in esercizio di apprendistato:
 - laurea triennale: da 60 a 80 CFU
 - laurea magistrale: da 40 a 60 CFU
 - laurea a ciclo unico: da 40 a 60 CFU

Regione Lombardia si riserva inoltre la possibilità, previa valutazione di congruenza con gli obiettivi del presente avviso, di ammettere anche studenti che debbano conseguire un numero di crediti inferiore o superiore alle soglie sopraindicate.

5. Azioni ammissibili al contributo e determinazione del preventivo di costo

Le Università possono presentare una o più **domande di contributo**, ciascuna relativa al progetto formativo riferito ad un solo apprendista.

L'importo totale di ogni singola domanda di contributo deve rispettare il massimale determinato in funzione:

- del numero di CFU che l'apprendista deve conseguire durante il periodo di apprendistato per l'ottenimento del titolo universitario¹;
- del valore del contributo che Regione Lombardia intende assegnare per il conseguimento di ogni singolo CFU;

¹ Nei casi particolari caso in cui il numero di CFU da conseguire sia inferiore alla soglia indicata nel paragrafo precedente si utilizzerà il numero di CFU effettivamente da conseguire; nel caso in cui il numero di CFU da conseguire sia superiore, si utilizzerà comunque il limite massimo previsto (rispettivamente 80 e 60).

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011

sulla base del seguente calcolo:

$$\text{massimale domanda di contributo} = \text{numero CFU da conseguire} * \text{contributo/CFU}$$

rispettando per la voce contributo/CFU i seguenti specifici massimali:

- ✓ Laurea triennale: € 200/CFU;
- ✓ Laurea magistrale: € 250/CFU;
- ✓ Laurea a ciclo unico: € 250/CFU.

I progetti formativi devono essere elaborati sulla base di quanto previsto dalle *Linee guida - 2011/2014 per l'attuazione del programma sperimentale lauree in apprendistato* integrate dalle indicazioni specificate nella successiva Tabella 1; il valore delle singole azioni dovrà essere quantificato nel rispetto dei parametri indicati nella medesima tabella, dei vincoli previsti dalla successiva Tabella 2 e più in generale di quanto previsto dal "Manuale per la rendicontazione a costi reali" (vedi successivo par. 10).

Tabella.1

Azioni ammissibili	Attività rendicontabili	Parametri di costo
Servizi di progettazione del Piano formativo Individuale - P.F.I. di dettaglio	sono ammissibili a contributo esclusivamente le ore svolte dal tutor accademico e/o dal tutor accademico "coordinatore" per l'elaborazione del PFI di dettaglio, in affiancamento all'apprendista e/o al personale dell'azienda e in "back-office".	Valore massimo dell'azione = 20% del costo totale del progetto (il costo orario dei tutor dovrà rispettare i massimali di riferimento)
Formazione specialistica addizionale alla formazione accademica ordinaria prevista dal corso di laurea;	sono ammissibili a contributo esclusivamente le ore di formazione specialistica comunque erogate (in azienda, in aula o a distanza) purché costituiscano attività addizionale ed individualizzata. Tali attività dovranno comunque essere erogate nell'ambito delle ore di lavoro retribuite dell'apprendista. Nel caso di coerenza tra gli obiettivi formativi di più progetti, in particolare se relativi ad apprendisti della medesima impresa, l'attività formativa potrà essere svolta in forma collettiva, ripartendone il costo pro quota tra i vari progetti. Al fine di facilitarne l'azione, così come descritta nelle Linee Guida, è ammessa la partecipazione del tutor aziendale alle attività qui indicate.	Il costo orario dei docenti incaricati dovrà rispettare i massimali di riferimento)
Tutoraggio accademico individualizzato.	sono ammissibili a contributo esclusivamente le ore di tutoraggio accademico svolte secondo quanto indicato nelle Linee Guida (al netto delle ore impiegate per la progettazione formativa). In considerazione della natura sperimentale degli interventi, il tutoraggio formativo individualizzato può prevedere attività di monitoraggio/valutazione in back-office, adeguatamente documentate entro il limite massimo del 50% delle ore complessive di tutoraggio.	Valore minimo dell'azione = 35% del costo totale del progetto (il costo orario dei tutor dovrà rispettare i massimali di riferimento)
Servizi consulenziali specialistici	Questa voce è relativa all'acquisizione da parte dell'azienda partner dei servizi strumentali e accessori relativi agli adempimenti amministrativo-gestionali e certificazione del contratto.	Valore massimo dell'azione = € 500,00 al netto di contributi previdenziali e IVA

L'importo totale delle azioni previste dal Progetto formativo deve essere quindi articolato nelle voci di costo previste dal Piano dei conti FSE adottato per la gestione finanziaria e la rendicontazione finale del progetto (vedi Modello di Preventivo di spesa - allegato 3), sulla base delle seguenti indicazioni:

- L'importo relativo all'azione *Servizi di progettazione formativa del Piano formativo Individuale - P.F.I. di dettaglio* deve essere interamente imputato alla voce B1 Preparazione - Altri costi previsti dall'Avviso;
- Gli importi relativi alle azioni *Formazione specialistica aggiuntiva e Tutoraggio accademico individualizzato* devono essere interamente imputati alla voce B2 - Realizzazione - Docenza / Orientamento / Tutoraggio.
- L'importo relativo all'azione *Servizi consulenziali specialistici* deve essere interamente imputato alla voce B2 - Realizzazione - Altri costi previsti dall'Avviso;

Nei limiti dello specifico massimale di domanda di contributo (calcolato secondo quanto precedentemente indicato), nel piano dei conti potranno essere indicati gli ulteriori costi ammissibili, relativi alle macro-voci B4 - Direzione e Amministrazione e C - Costi indiretti, dettagliati per voce di costo, rispettando i massimali di cui alla successiva Tabella 2.

L'articolazione complessiva nel Piano dei conti del contributo richiesto, dovrà rispettare i vincoli indicati nella seguente Tabella 2.

Tabella.2

Macrocategoria di spesa	vincoli per macrovoce
B1 - Preparazione	Massimo 20% del costo totale di progetto
B2 - Realizzazione	Minimo 70% del costo totale di progetto di cui minimo 35% del costo totale di progetto relativo all'Azione Tutoraggio accademico individualizzato
B3 - Diffusione risultati di progetto	Non ammissibile
B4 - Direzione e Amministrazione	Massimo 5% del costo totale di progetto
C - Costi indiretti	Massimo 5% del costo totale di progetto

6. Presentazione della domanda di contributo

Le domande di contributo possono essere presentate a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.L., corredate dalla documentazione prevista.

La domanda, redatta utilizzando il modello di cui all'Allegato 1, dovrà essere corredata dalla seguente documentazione, pena l'inammissibilità della domanda:

- Descrizione del progetto formativo, redatta utilizzando il modello di formulario di cui all'all. 2;
- Preventivo di spesa, articolato in tre schede, redatte utilizzando il file appositamente predisposto di cui all'all. 3;
- Copia della convenzione di cui al par. 3 redatta ai sensi dell'art. 5 - comma 3 del Testo Unico dell'apprendistato, tra l'Università e l'impresa partner del progetto;
- Certificazione del Piano di studi del destinatario e dei CFU conseguiti.

La domanda di finanziamento, corredata dalla documentazione indicata dovrà essere consegnata o inviata al Protocollo della Regione Lombardia o ad uno degli sportelli protocollo attivi presso le sedi territoriali di Regione Lombardia (indirizzi ed orari di apertura sono indicati al par. 13), in busta chiusa, che dovrà chiaramente riportare all'esterno la seguente dicitura: «Domanda di contributo per progetto di Laurea in Apprendistato - Periodo 2011-2014».

7 Istruttoria di ammissibilità delle domande di contributo e delle proposte progettuali

Le domande di contributo vengono ricevute secondo la modalità "sportello aperto".

L'istruttoria di ammissibilità delle domanda viene effettuata entro 10 giorni dal ricevimento.

L'istruttoria è finalizzata a valutare la rispondenza ai requisiti di ricevibilità e di ammissibilità della domanda, nel rispetto dei seguenti criteri:

- presentata da soggetto ammissibile;
- relativa a destinatario ammissibile;
- redatta secondo tutte le modalità previste;
- completa delle informazioni e della documentazione richieste.

La Regione si riserva la facoltà di richiedere eventuali integrazioni documentali, laddove ritenuto necessario e opportuno; ai fini dell'ammissione a contributo varrà la data di protocollazione delle integrazioni.

Superata la fase istruttoria, le domande sono ammesse a contributo nel rispetto dell'ordine cronologico (data/ora/minuto) di protocollazione, sino ad esaurimento della dotazione di risorse disponibili.

L'elenco dei progetti ammessi a contributo viene pubblicato sul BURL e sul sito ufficiale della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro di Regione Lombardia

8. Modalità di erogazione del contributo

È prevista l'erogazione del contributo in tre tranches, come segue:

- L'anticipazione pari al 40% del contributo richiesto, previa presentazione - se dovuta - di garanzia fidejussoria di pari importo, ad avvio progetto;
- L'anticipazione pari al 40% del contributo richiesto, previa presentazione - se dovuta - di garanzia fidejussoria di pari importo, a fronte del raggiungimento di una soglia di spesa rendicontata pari ad almeno il 100% del I acconto.
- Saldo sulla base degli importi rendicontati e dichiarati ammissibili dalla Regione Lombardia, dedotti gli importi delle anticipazioni

Riguardo alla fidejussione vedasi il capitolo 2.4.1 Richiesta di anticipazione e acconti del "Manuale per la rendicontazione a costi reali" di cui al successivo par. 10). Si precisa che costo della polizza fidejussoria costituisce spesa ammissibile, ricompresa nella

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011

macro-voce C - Costi indiretti - Altri costi previsti dall'Avviso.

9. Avvio e gestione del progetto

Entro 45 giorni dall'approvazione della domanda di contributo, l'Università deve dare avvio al progetto, con la trasmissione alla Regione della seguente documentazione:

- copia del contratto d'assunzione in apprendistato del destinatario;
- copia del Piano formativo Individuale - P.F.I.
- copia del Piano formativo Individuale - P.F.I. di dettaglio
- eventuale richiesta di erogazione della I anticipazione accompagnata da garanzia fideiussoria, se dovuta.

Il progetto deve essere attuato e concludersi secondo quanto dettagliato nel Progetto Formativo (e nel Piano Formativo di dettaglio); la conclusione del progetto formativo corrisponde alla conclusione della componente formativa del contratto di apprendistato, comunque nel rispetto delle durate massime richiamate dalle Linee Guida.

Si precisa che i contenuti e le articolazioni del P.F.I. di dettaglio (ferma la durata, salvo quanto di seguito specificato) potranno essere modificati durante il percorso, in presenza di comprovati motivi e a condizione che ciò non pregiudichi il rilascio del titolo di studio previsto. Della modifica dovrà essere data comunicazione a Regione Lombardia.

Le persone, indicate nel formulario di progetto allegato alla domanda di contributo, quali tutor accademico, tutor accademico "coordinatore" e tutor aziendale, potranno essere sostituite durante il percorso, in presenza di comprovati motivi, con altre persone in possesso dei medesimi requisiti e previa comunicazione alla Regione Lombardia.

Il destinatario del percorso non potrà in ogni caso essere sostituito.

In relazione a particolari situazioni che potranno verificarsi, si prevede quanto segue:

- in caso di mancato perfezionamento del contratto di apprendistato entro i 45 giorni dall'approvazione della domanda di contributo, per qualsiasi ragione, il progetto non viene avviato, il contributo viene revocato e non saranno riconosciuti i costi eventualmente sostenuti;
- in caso di dimissioni del destinatario del percorso prima della prevista data di conclusione della parte formativa del contratto, il progetto si intende automaticamente concluso in pari data e saranno ammissibili le spese sostenute entro tale data, entro l'importo originariamente approvato, indipendentemente dal numero di CFU conseguiti;
- in caso di conseguimento del titolo in data anteriore alla prevista data di conclusione della parte formativa del contratto tale parte del contratto si intenderà in ogni caso conclusa e saranno ammissibili le spese sostenute entro la data determinata sulla base della Convenzione tra le parti;
- In caso di mancato conseguimento del titolo previsto nei termini indicati nei P.F.I. generale e di dettaglio e quindi entro la conclusione della parte formativa del contratto, preso atto della possibilità di proroga di tale parte fino ad un massimo di ulteriori 6 mesi, che le parti possono stabilire con la sottoscrizione della prevista Convenzione, si stabilisce quanto segue:
 - ✓ la data di conclusione del progetto si proroga automaticamente alla nuova data di conclusione del contratto;
 - ✓ la data ultima per l'ammissibilità delle spese resta ferma alla data di conclusione originaria;
 - ✓ Il contributo resta confermato per l'importo originariamente approvato, indipendentemente dal numero di CFU conseguiti.

La Regione si riserva di individuare specifiche modalità per il monitoraggio dei progetti, che saranno approvate con successivi atti.

10. Rendicontazione e controllo delle spese

La rendicontazione finale del progetto deve essere effettuata entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione del progetto.

La rendicontazione delle attività avviene con le modalità definite nel D.D.U.O. 6500 del 30 giugno 2010 "Manuale per la rendicontazione a costi reali", integrate con quanto stabilito dal presente Avviso e dai suoi allegati.

Si precisa che le spese relative ai Servizi di progettazione del Piano formativo Individuale - P.F.I. di dettaglio sono ammissibili dalla data di pubblicazione del presente Avviso, mentre per tutte le altre spese l'ammissibilità decorre dalla data di approvazione del progetto.

La data ultima per l'ammissibilità delle spese è la data di conclusione del progetto, definita anche sulla base di quanto indicato al paragrafo precedente.

Per quanto attiene il personale docente e di tutoraggio possono essere stipulate forme contrattuali specificatamente rivolte all'erogazione delle attività previste dal presente avviso, al di fuori delle attività istituzionali svolte, con la chiara indicazione delle ore di incarico e del costo previsto.

In assenza di contratti specifici, l'affidamento delle attività del personale interno deve essere formalizzato con specifiche lettere di incarico indicanti la quantificazione oraria dello stesso; in questi casi il costo orario dovrà essere determinato in coerenza con la comunicazione del Ministero dell'Università e della Ricerca prot. n 391 del 3.4.2007, utilizzando il monte ore annuo 1512 come divisore del costo annuo.

Il contributo relativo alle azioni progettate sarà confermato sulla base delle ore di attività effettivamente erogate e rendicontate; l'eventuale erogazione di un monte ore superiore a quello previsto non darà luogo in ogni caso ad un incremento del contributo. In relazione a ciò si precisa che non trova applicazione quanto previsto dal citato "Manuale per la rendicontazione a costi reali" al cap. 2.42. in tema di riparametrazione per variazioni dei dati progettuali.

Si precisa che per questo Avviso non è ammessa l'opzione di semplificazione che prevede l'ammissibilità dei costi indiretti dichiarati su base forfetaria; se previsti, anche i costi rientranti in questa tipologia dovranno essere rendicontati "a costi reali".

Si evidenzia ulteriormente che tutti i servizi indicati nelle proposte progettuali, pena l'inammissibilità a contributo pubblico, devono essere addizionali a quelli già previsti dalla programmazione universitaria, per i quali sia quindi già prevista, a vario titolo, la copertura dei costi relativi².

Si ribadisce che l'impresa sottoscrittrice della convenzione di cui al par. 3, che assume con contratto di apprendistato il destinatario del percorso, si configura a tutti gli effetti come partner del progetto, in un rapporto con l'Università assimilabile ad un mandato senza rappresentanza, da formalizzare con semplice scrittura privata (cfr. a riguardo il "Manuale per la rendicontazione a costi reali", capitolo 2.2.1 Tipologie di spese, paragrafo Servizi – in particolare il box Partenariato).

Nell'ambito del progetto l'impresa si farà carico esclusivamente della titolarità dell'azione *Servizi consulenziali specialistici*; si da atto che il costo per l'acquisizione di tali servizi rientra tra "le spese sostenute per l'acquisizione di servizi aventi carattere meramente esecutivo, accessorio e strumentale" di cui al "Manuale per la rendicontazione a costi reali", capitolo 2.2.1 Tipologie di spese, paragrafo Servizi, punto Acquisizione di servizi strumentali e accessori; per l'acquisizione di tali servizi l'impresa dovrà utilizzare le procedure indicate dal citato Manuale al punto Procedure per l'acquisizione di beni e servizi.

Al fine della determinazione del saldo del contributo, la rendicontazione presentata sarà sottoposta a verifica dell'ammissibilità della spesa da parte di Regione Lombardia.

È altresì facoltà degli Organi di controllo regionali di effettuare visite e verifiche, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni oggetto di contributo. Regione Lombardia si riserva la facoltà di richiedere a ciascun beneficiario ogni chiarimento o integrazione si rendessero necessari.

Qualora gli Organi preposti rilevassero gravi irregolarità nella realizzazione del progetto, Regione Lombardia si riserva di procedere alla revoca del finanziamento.

11. Informativa ai sensi della Legge n.241/90

Copia dell'Avviso e degli atti ad esso connessi sono custoditi e visionabili presso l'Unità Organizzativa Lavoro della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, sita in Milano,

L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti dal Titolo V della Legge Regionale della Lombardia n.30/1999.

Informazioni sull'Avviso e sulle relative procedure di accesso al contributo possono essere richieste:

- via **e-mail** ai seguenti indirizzi:
massimo_vasarotti@regione.lombardia.it
enza_di_silvestro@regione.lombardia.it
- **telefonticamente** ai numeri: 02/6765....., 02/67652281

12. Informativa ai sensi dell'art.13 del D. Lgs. n.196 del 30 giugno 2003 "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

Il DLGS n.196 del 2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali .

Secondo il decreto indicato, tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art.11 e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e sarà effettuato tutelando la riservatezza e i diritti delle persone e degli altri soggetti coinvolti.

Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, forniamo quindi le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare:

1. ha le seguenti finalità:

- procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento
- svolgere tutte le attività di gestione e monitoraggio di competenza regionale nella fase realizzativa del progetto

2. sarà effettuato con modalità manuale ed informatica

3. i dati potranno essere eventualmente trattati anche da soggetti esterni che svolgono attività di assistenza tecnica per Regione Lombardia

Si informa che il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di procedere alla valutazione di merito della domanda di finanziamento e quindi l'inammissibilità della domanda stessa.

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede

Il Responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro

Gli interessati potranno rivolgersi al Responsabile del trattamento per far valere i propri diritti così come previsti dall'art.7 del DLGS n.196 del 2003.

² La natura addizionale dei servizi attivati dalle università nell'ambito del presente programma, che pertanto non devono trovare copertura in altre fonti di finanziamento, deve essere comprovata in sede di rendicontazione, ai fini dell'ammissibilità della spesa.

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011

13. Sedi Protocollo Federato

Sedi del Protocollo Federato ove è possibile presentare le domande di contributo:

a) Protocollo della Regione Lombardia:

- presso Palazzo Lombardia con ingresso in Viale Francesco Restelli 2
Telefono 02-6765.5627 - 4101 - 4697
- Legnano, Via Felice Cavallotti, 11/13 - 21100 MI - Tel. 0331-544393

b) sportelli protocollo presso le Sedi Territoriali di Regione Lombardia:

- Bergamo, Via XX Settembre 18/A - 24100 BG - Tel. 035-273.111
- Brescia, Via Dalmazia, 92/94 C - 25100 BS - Tel. 030-346.21
- Como, Via Luigi Einaudi, 1 angolo Via Benzi - 22100 CO - Tel. 031-3201
- Cremona, Via Dante, 136 - 26100 CR - Tel. 0372-4851
- Lecco, Corso Promessi Sposi, 132 - 23900 LC - Tel. 0341-358.911
- Lodi, Via Haussman, 7 - 26900 LO - Tel. 0371-4581
- Mantova, Corso Vittorio Emanuele, 57 - 46100 MN - Tel. 0376-2321
- Monza, Piazza Cambiaghi, 3 CAP 20052
- Pavia, Viale Cesare Battisti, 150 - 27100 PV - Tel. 0382-5941
- Sondrio, Via del Gesù, 17 - 23100 SO - Tel. 0342-530.111
- Varese, Viale Belforte, 22 - 21100 VA - Tel. 0332-338511

Gli orari di apertura al pubblico delle sedi sopracitate sono i seguenti:

- ✓ dal lunedì al giovedì: dalle ore 9,00 alle ore 12,00 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30
- ✓ venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00

ALLEGATI

- Modello di domanda di contributo (allegato 1)
- Modello di formulario per il progetto formativo (allegato 2)
- Modello di Preventivo di spesa (allegato 3)



Modulo di domanda per l'accesso ai contributi

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sull'avviso pubblico per la realizzazione del **PROGRAMMA SPERIMENTALE LAUREA E LAUREA MAGISTRALE IN APPRENDISTATO PERIODO 2011-2014**

Il Sottoscritto _____
 nato a _____ il _____
 residente a _____
 CAP _____ via _____ n. _____ prov. _____
 in qualità di legale rappresentante (dati dell'Università) _____

 CAP _____ via _____ n. _____ prov. _____
 CODICE FISCALE _____
 PARTITA IVA _____

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

DICHIARA

- di essere in attività alla data di emanazione del presente Avviso
- di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- di impegnarsi ad accettare, durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- di rendere le precedenti dichiarazioni ed ogni altra resa all'interno degli allegati ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
- di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revocche dei benefici e sanzioni;



CHIEDE

che il progetto dal titolo _____
venga ammesso a beneficiare del contributo di € _____

Infine, manifesta il consenso ex art. 23 D.Lgs. 196/03:

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

Il legale rappresentante

Firma

_____ . _____



Formulario di progetto

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SPERIMENTALE LAUREE IN APPRENDISTATO PERIODO 2011-2014

Titolo del progetto¹	
Tipologia di progetto	<input type="checkbox"/> Laurea triennale <input type="checkbox"/> Laurea magistrale <input type="checkbox"/> Laurea a ciclo unico
Università	
Impresa	
Destinatario	

¹ Ogni progetto avrà un titolo per essere identificato. La scelta è liberamente lasciata al Responsabile del Progetto.

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011


Regione Lombardia
Sez. A.: Dati anagrafici relativi ai Soggetti Attuatori

A1. Università	
A1.a. Dati Amministrativi dell'Università	
A1.a.1	ID operatore <i>(se presente)</i>
A1.a.2	ID unità organizzativa <i>(se presente)</i>
A1.a.3	Ragione sociale
A1.a.4	Indirizzo sede operativa
A1.b. Rappresentante legale²	
A1.b.1	Cognome
A1.b.2	Codice fiscale
A1.b.3	Posizione/Funzione
A1.b.4	Nato/a il
A1.b.5	Telefono
	Nome
	a
	fax
	e-mail

² Il rettore o delegato con poteri di firma.



A1.c. Responsabile del Progetto³		
A1.c.1	Cognome	Nome
A1.c.2	Codice fiscale	
A1.c.3	Posizione/Funzione	
A1.c.4	Telefono	fax e-mail
A1.d. Tutor accademico		
A1.d.1	Cognome	Nome
A1.d.2	Codice fiscale	
A1.d.3	Posizione/Funzione	
A1.d.4	Nato/a il	a fax e-mail
A1.d.5	Telefono	fax e-mail
A1.e. Tutor accademico "coordinatore"		
A1.e.1	Cognome	Nome
A1.e.2	Codice fiscale	
A1.e.3	Posizione/Funzione	
A1.e.4	Nato/a il	a fax e-mail
A1.e.5	Telefono	fax e-mail

³ Referente per il progetto con Regione Lombardia.

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011



A2. Impresa		
A2.a. Dati Amministrativi		
A2.a.1	Ragione Sociale	
A2.a.2	Sede legale	
A2.a.3	Sede operativa	
A2.a.4	P IVA	
A2.a.5	Telefono	fax
A2.a.6	e-mail	
A2.b. Rappresentante legale		
A2.b.1	Cognome	Nome
A2.b.2	Codice fiscale	
A2.b.3	Nato/a il	a
A2.b.4	Telefono	fax
A2.b.5	e-mail	
A2.c. Tutor aziendale		
A2.c.1	Cognome	Nome
A2.c.2	Codice fiscale	
A2.c.3	Posizione/Funzione	
A2.c.4	Nato/a il	a
A2.c.5	Telefono	fax
		e-mail



Regione Lombardia

Sez. B: Dati relativi al Destinatario

B1. Dati Anagrafici	
B1.1	Cognome
B1.2	Nome
B1.3	Codice Fiscale
B1.4	Nato/a il _____ a _____
B1.5	Residente in _____ (Provincia, comune, indirizzo, CAP) (In caso di studente EXTRA UE, indicare semplicemente lo Stato di provenienza)
B1.6	Domiciliato in _____ (Provincia, comune, indirizzo, CAP)
B1.7	Telefono _____ e-mail _____
B2. Dati curricolari	
B2.1	Anno iscrizione _____ Matricola _____
B2.2	Tipologia laurea _____ Triennale _____ Magistrale _____ Ciclo Unico _____
B2.3	Facoltà _____
B2.4	Corso di Laurea in _____
B2.5	Tot CFU del corso di laurea _____
B2.6	CFU già acquisiti _____
B2.7	CFU da acquisire per conseguimento del titolo (che saranno acquisiti in apprendistato) _____

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011


C. Proposta Progettuale

Tipologia di corso di laurea	<input type="checkbox"/> Laurea triennale <input type="checkbox"/> Laurea magistrale <input type="checkbox"/> Laurea ciclo unico	Corso di laurea:
Segmento del Piano di studi che viene personalizzato per la sperimentazione	Nella tabella alla pagina successiva è riportata la parte di Piano di studi come [è stata/verrà ⁴] personalizzata, con il dettaglio degli insegnamenti e delle altre attività e relativi CFU da conseguire per acquisire il titolo di studio in apprendistato. In fase di compilazione potranno venire aggiunte ulteriori righe in relazione al numero di insegnamenti. E' altresì prevista una riga riferita ad eventuali Altri servizi/attività formative addizionali all'ordinaria attività accademica eventualmente non incluse nel Piano di studi anche non quantificabili in CFU, ma che costituiscono elemento di personalizzazione pertinente con lo specifico progetto.	

C.1

C.2

⁴ In ragione delle differenze di flessibilità relative alla modifica del Piano di studi nei vari Atenei, sarà possibile indicare qui la modifica che avverrà al piano di studi e procedere alle effettive modifiche, ove necessaria, del Piano di studi dello Studente-Apprendista contestualmente all'assunzione oppure nei periodi prestabiliti.



C.3

Codice Attività formative (DM 509/99)	Nome dell'Insegnamento/Attività	CFU	Didattica personalizzata ed addizionale ⁵	Eventuali moduli didattici e-learning (SI / NO)	Ore di docenza individuale
Es. C (Affini o integrative)					
Es. D (A scelta dello studente)					
Es. : E (Per la prova finale e per la conoscenza della lingua straniera)					
Totale CFU		-			
Altri servizi/attività formative addizionali⁶ all'ordinaria attività accademica					

⁵ Descrizione dei contenuti didattici addizionali, modalità, metodologie e strumenti: comprese le attività con contenuto formativo realizzate in impresa

⁶ L' "addizionalità" si potrà configurare **sia** in termini di attività didattica "ulteriore" rispetto agli insegnamenti/attività formativi già previsti dal piano di studi, **sia** in termini di progettazione/attuazione di modalità/metodologie didattiche non previste (e finanziate) nell'ambito dei corsi ordinari e finalizzate alla personalizzazione del percorso formativo → in questo caso la descrizione sarà inserita nelle caselle "Didattica personalizzata e addizionale" di fianco ai singoli insegnamenti quantificati in CFU del Piano di Studi; **sia** in termini di attività ulteriori rispetto al Piano di Studi "stretto senso quantificabili o non quantificabili in CFU, ma pertinenti con lo specifico progetto. Nel caso il nuovo Piano di studi personalizzato per la sperimentazione preveda nuovi insegnamenti per i quali non sia prevista alcuna didattica personalizzata ed addizionale, gli stessi potranno essere comunque indicati nella tabella C3 nella colonna "Nome dell'insegnamento/attività" ed i relativi crediti concorreranno a determinare l'ammontare del massimale del progetto; nella compilazione della corrispondente casella "Didattica personalizzata ed addizionale", sarà lasciato lo spazio bianco.



Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011



Regione Lombardia



<p>Descrizione della pianificazione di massima del percorso formativo (in impresa ed in università)</p>	
<p>Descrizione delle attività e delle modalità erogazione dei servizi di tutoraggio.</p>	<p>Nota alla compilazione <i>Descrizione delle attività, delle modalità adottate e delle ore impegnate dal coordinatore corso di laurea e tutor didattico nello svolgere la funzione di tutoraggio</i></p>

C.4

C.5



Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011



Regione Lombardia

D. Dati Procedurali

D.1	Durata in mesi del progetto	
D.2	Data avvio prevista	
D.3	Data fine prevista	

— • —

NOTE SULLE MODALITA' DI COMPILAZIONE

1	compilare le schede nell'ordine: Massimale domanda - Costo Azioni - Piano dei Conti
2	nella compilazione operare sulle celle evidenziate in giallo, inserendo i dati e/o i valori richiesti
3	nel caso siano richiesti valori numerici e non si voglia valorizzare il campo, inserire 0
4	i valori relativi al preventivo di costo delle singole azioni vengono riversati automaticamente nel Piano dei Conti, nelle rispettive voci di costo
5	eventualmente completare il Piano dei Conti, valorizzando le macrovoci B4 e C, se ritenuto opportuno, sulla base delle complessive scelte di progettazione
6	con l'inizio della valorizzazione delle voci del Piano dei conti, viene data la possibilità di attivare i controlli automatici sul rispetto dei vincoli posti dall'Avviso, operando alla riga 61; per una corretta operatività di questi controlli, il Piano dei Conti deve essere stato interamente completato, secondo le scelte di progettazione operate
7	completata la compilazione, stampare le schede Massimale domanda - Costo Azioni - Piano dei Conti da allegate alla domanda di contributo (le aree di stampa sono preimpostate)

— • —

Università richiedente
<i>inserire nominativo Università che presenta domanda</i>
titolo progetto
<i>inserire titolo progetto</i>

CALCOLO DEL MASSIMALE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	
tipologia di laurea	
numero di CFU da conseguire	
contributo/CFU	
massimale domanda di contributo	

— • —

Serie Ordinaria n. 51 - Mercoledì 21 dicembre 2011

--

PREVENTIVO DI COSTO DELLE SINGOLE AZIONI PREVISTE

AZIONE SERVIZI DI PROGETTAZIONE FORMATIVA

<i>risorsa</i>	<i>costo/ora (*)</i>	<i>n° ore</i>	<i>costo risorsa</i>
tutor accademico			€ -
tutor accademico "coordinatore"			€ -
costo totale azione			€ -

(*) per i massimali di costo ora vedasi il "Manuale per la rendicontazione a costi reali" relativi alla voce Tutor

AZIONE FORMAZIONE SPECIALISTICA AGGIUNTIVA

<i>attività prevista</i>	<i>costo/ora (**)</i>	<i>n° ore</i>	<i>costo risorsa</i>
docenza in aula			€ -
docenza in azienda			€ -
formazione a distanza			€ -
costo totale azione			€ -

(**) per i massimali di costo ora vedasi il "Manuale per la rendicontazione a costi reali" relativi alla voce Docenti

AZIONE TUTORAGGIO ACCADEMICO INDIVIDUALIZZATO

<i>risorsa</i>	<i>costo/ora (*)</i>	<i>n° ore</i>	<i>costo risorsa</i>
<i>in presenza:</i>		0	
svolta da tutor accademico			€ -
svolta da tutor accademico "coordinatore"			€ -
<i>in back-office:</i>		0	
svolta da tutor accademico			€ -
svolta da tutor accademico "coordinatore"			€ -
costo totale azione		0	€ -

(*) per i massimali di costo ora vedasi il "Manuale per la rendicontazione a costi reali" relativi alla voce Tutor

AZIONE SERVIZI CONSULENZIALI SPECIALISTICI

costo previsto dell'azione (contributi e IVA compresi) (massimale di spesa € 500,00 al netto di contributi previdenziali integrativi e IVA)	
--	--

TOTALE COSTI DELLE SINGOLE AZIONI	€ -
--	-----

PREVENTIVO DI SPESA		IMPORTAZIONI AMMISSIBILI				IMPORI TOTALI PROGETTO
		SERVIZI DI PROGETTAZIONE	FORMAZIONE SPECIALISTICA AGGIUNTIVA	TUTORAGGIO ACCADEMICO INDIVIDUALIZZATO	SERVIZI CONSULENZIALI SPECIALISTICI	
B	COSTI DEL PROGETTO	€ -	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	€ -
B1	Preparazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Indagine preliminare di mercato	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Ideazione e progettazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Pubblicazione e promozione del progetto	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Selezione e orientamento partecipanti	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Elaborazione materiale didattico	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Formazione personale docente	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Determinazione del prototipo	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Altri costi previsti dall'Avviso	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B2	Realizzazione	non ammissibile	€ -	€ -	€ -	€ -
	Docenza/Orientamento/Tutoraggio	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Erogazione del servizio	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Attività di sostegno all'utenza svantaggiata- docenza di supporto, ecc.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Attività di sostegno all'utenza (indennità partecipanti, trasporto, vitto, alloggio)	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Azioni di sostegno agli utenti del servizio	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Eserni	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Altre funzioni tecniche	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Altri costi previsti dall'Avviso	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B3	Diffusione risultati	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile	non ammissibile
	Incontri e seminari	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Elaborazione reports e studi	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Pubblicazioni finali	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Altri costi previsti dall'Avviso	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B4	Direzione e controllo interno	non ammissibile	€ -	€ -	non ammissibile	€ -
	Direzione e valutazione finale dell'operazione o del progetto	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Coordinamento e segreteria tecnica organizzativa	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
	Altri costi previsti dall'Avviso	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.
B	TOTALE DEL PROGETTO	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
C	COSTI INDIRETTI					€ -
	Contabilità generale (civiltistico, fiscale)					
	Servizi ausiliari (centralino, portineria, ecc.)					
	Pubblicità istituzionale					
	Spese di costituzione AT/ATS					
	Forniture per ufficio					
	Altri costi previsti dall'Avviso					
	TOTALE COSTO DELL'OPERAZIONE (B+C)					€ -